

Interrogazione n. 610

presentata in data 9 maggio 2018

a iniziativa del Consigliere Fabbri

“Tutela del mare”

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere Piergiorgio Fabbri

Premesso che:

- con interrogazione n. 549/2017 si chiedeva, tra l'altro, se si ritenesse appropriata l'assegnazione della PF Tutela del mare e sanzioni amministrative al Servizio tutela gestione e assetto del territorio e non già al Servizio protezione civile come in precedenza deliberato DGR n.1416 del 27/09/2010;
- la risposta dell'Assessore definiva che la PF in questione *“ha due settori di attività”* e la Tutela del Mare è, appunto, *“materia attinente alla protezione civile”* ma senza rispondere se ritenesse appropriato che la tutela del mare resti assegnata al Servizio tutela gestione e assetto del territorio anziché al Servizio protezione civile;
- la Delibera di Giunta regionale n. 1416 del 27/09/2010 infatti aveva individuato tutte le attività della PF Tutela del mare ponendole sotto il dipartimento per la protezione civile e specificatamente:
 - Coordinamento delle iniziative per la sicurezza delle attività in ambito marittimo;
 - Prevenzione dei danni conseguenti agli sversamenti dei materiali inquinanti o dannosi;
 - Pianificazione delle attività di competenza degli Enti Locali in caso di spiaggiamento di materiali pericolosi per l'ambiente e la salute;
 - Partecipazione alle attività riguardanti la tutela del mare Adriatico;
- L'allegato A “Piano di pronto intervento nazionale per la difesa da inquinamenti da idrocarburi e di altre sostanze nocive causati da incidenti marini” di cui al DPCM 04/11/2010, in conformità del quale è stata emanata la LR n.2/2014 “Sistema regionale per la difesa dell'inquinamento di idrocarburi o altre sostanze nocive causato da incidenti marini”, è stato redatto dal Dipartimento della Protezione civile in quanto materia di sua competenza;

Ritenuto che:

- al pari del COEMM “Centro operativo per le emergenze marittime” nazionali, del Dipartimento Protezione Civile, la PF Tutela del Mare dovrebbe, a livello locale, rapportandosi con le Autorità marittime, gestire operativamente le crisi conseguenti ad eventi di inquinamento in mare e supportare tecnicamente le attività di bonifica a terra.

INTERROGA

il Presidente della Giunta e l'Assessore competente per sapere

- 1) Se ritenga che la PF Tutela del Mare debba essere più opportunamente ricollocata all'interno del Servizio di Protezione Civile così da garantire quella razionalizzazione, prontezza e competenza necessarie all'operatività nella gestione e difesa dall'inquinamento di idrocarburi o altre sostanze nocive causato da incidenti marini.